

Con prefazione di Cesare di  
vicenza - Distretto ossigeno

DOTT. BRUNO CANEVA

P. Sturzo, 31 - ROMA

ROMA, 75.1.68

16 agosto 1968

Al Sig. Domenico La Porta  
Insegnante  
Monreale

Egregio Signore,

nonostante il tono rabbioso della Sua lettera del 20 luglio, anzi forse per questo, io mi convinco che se una sola copia della "Rivolta" meritava di venire inviata in omaggio, a qualcuno, essa era proprio a Lei che meritava di venire spedita.

Non so se "La Rivolta" riprenderà le pubblicazioni, ma se le riprenderà Lei può essere certo che la Sua lettera verrà pubblicata, e che il giornale continuerà a venirLe inviato. Lei naturalmente sarà libero di respingerlo o di distruggerlo o di additarlo alla ignominia dei Suoi amici, ma io continuerò a farglielo avere perché sono convinto che Stalin non sarebbe mai riuscito a commettere i delitti che commise, e a causa dei quali migliaia e migliaia di cittadini russi (non parlo di ex guardie bianche, ma di fedeli comunisti) vennero assassinati senza che i russi, che erano all'oscuro della verità, potessero opporsi, o quanto meno porsi l'interrogativo se poteva veramente trattarsi di spie capitaliste (il 78% dei componenti il Comitato Centrale del PCUS!) o semplicemente di persone sgradite al dittatore e alla sua cricca. *fornero stati messi in allarme da giornali di opposizione tedesca*

Per fortuna l'Italia non è ancora un paese come l'Ungheria dove, nonostante la cosiddetta "liberalizzazione", gli ungheresi se vogliono sapere qualcosa dei fatti italiani debbono accontentarsi solo de "L'Unità" e del "Paese Sera", dato che anche all'"Avanti" da qualche anno non è più permessa la circolazione.

Dal canto mio considero una felice opportunità quella in cui si trovano i cittadini italiani di poter leggere se lo vogliono "L'Unità" ed io sono tra quelli che ne approfittano largamente, e talvolta, lo confesso, anche con vantaggio perché la verità non è mai tutta da una parte, e talora è anche dalla parte dei comunisti. Lei invece sembra ritenere che sia preferibile il

regime in cui la libertà riguardi solo un giornale e solo un partito, e me ne dolgo sinceramente per Lei che credo sia giovane, fornito di studi, e in buona fede. Per creare un regime di tal genere Lei lavora forse inconsapevolmente. Io consapevolmente lavoro affinché non possano ripetersi nel mondo i delitti e le violazioni della stessa legalità rivoluzionaria come è avvenute in U.R.S.S.

Io ricordo con raccapriccio come i comunisti si sdegnavano e ci intimavano di tacere quando noi, che eravamo a conoscenza di ciò che effettivamente avveniva in U.R.S.S., ci permettevamo di farvi accenno. Guai a chi menomamente accennasse ad una critica a Stalin! Del resto il discorso di Togliatti alla Camera l'indomani della morte di quel delinquente (mi scusi, ma ufficialmente lo avete detto voi altri!) è un documento che voi comunisti almeno fino a questo momento non avete rinnegato. Esso è stato pronunciato da un uomo che mentiva sapendo di mentire e al quale nulla evidentemente interessava della coscienza, dell'onore e degli interessi dei comunisti italiani da lui costantemente ingannati sulla vera personalità di Stalin.

Per quanto concerne l'argomento specifico dell'articolo che non Le è piaciuto, mi limito a dirLe che Padrut non è stato condannato per avere partecipato a una dimostrazione, ma per avere inflitto lesioni piuttosto pesanti a un funzionario che era sul posto per fare semplicemente il proprio dovere.

Distinti saluti!

Prof. Gaetano Falzone

Abbiamo vacato, durante la pausa estiva, e  
volentieri pubblichiamo la lettera di un  
signore insignite di sentimenti comuni.

Monreale 20 luglio 1968

Foulo

Signor Direttore,

leggo con sdegno l'editoriale pubblicato  
dal Suo settimanale sulla condanna  
ingiusta che ha colpito il nostro caro ami-  
co Franco Padrut. Non le chiedo di pub-  
blicare quanto segue; non tengo infatti  
a vedere riportata su un giornale chide-  
stra una mia lettera; semplicemente  
la prego di volere disporre al più presto  
possibile perché il Suo settimanale non  
mi venga più inviato. Avrei voluto a-  
vanzarle tale formale richiesta sin da  
quando mi è pervenuta la prima copia  
del Suo settimanale; non l'ho fatto  
perché non ritenevo che volesse far nulla  
perdermi anche quei pochi minuti necessari  
per scrivere una lettera di ~~risposta~~ risposta.

Ma ora il Suo foglio ha passato il segno  
ed io mi sento in dovere di risponderle  
dopo di che ho voluto definitivamente i rap-  
porti con il Suo settimanale rimandato

al mittente le eventuali copie che doves-  
sero ancora pervenirmi,

Signor Direttore, io mi onoro di es-  
sere stato stato tra quella «legione» che  
protestava contro l'ingiusta sentenza del  
Tribunale di Palermo. Io, l'8 luglio 1968  
sono andato a Piazza Massimo con due  
scopi: manifestare la mia solidarietà  
con Padrut e ricordare le gloriose gio-  
rnate della Nuova Resistenza italiana  
dicui l'8 luglio 1960 costituisce uno dei  
momenti più alti. Facendo parte, anzi  
glorificandomi di parte parte, di quella  
che il Suo foglio definisce «legione»  
devo precisare quanto segue:

- 1) I paragoni che il Suo settimanale  
fa con l'Unione Sovietica sono del tutto  
fuori luogo. Infatti noi siamo in Italia ed  
è questo paese che va valutato: in Italia  
ci possono essere delle leggi migliori e del-  
le leggi peggiori rispetto all'URSS ma una  
cosa è certa: che quelle poche leggi ~~che~~  
positive che vi sono in Italia, sono do-  
vute essenzialmente alla presenza ed all'a-

zione del Partito Comunista e delle  
altre forze democratiche e di sinistra;  
Se ricordo allora che la nostra Costituzio-  
ne Repubblicana, alla quale l'editoria-  
le si richiama, è stata elaborata con il  
contributo determinante e decisivo del  
Partito Comunista; Se faccio presente  
infine che la « legge » del 1° luglio  
1950 si è recitata in Piazza Massi-  
mo, ascoltata tra l'altro un discorso  
dell'ex Presidente dell'Assemblea Co-  
stituyente Senatore Terracini, vale a di-  
re di Colui che dirige i lavori di quel-  
l'Assemblea che ha dato all'Italia la  
Costituzione Repubblicana.

2) Non è vero che i pacifisti avessero assal-  
tato il Consolato americano la sera  
in cui fu arrestato Padrut. Non è affatto  
vero nemmeno che i dimostranti avessero  
attaccato la polizia. È stata invece questa  
ultima ad aggredire i manifestanti  
& mangiarli davanti alla rappresentan-  
za diplomatica di una potenza che il  
popolo non giudica per niente a

mica. Per, in seguito a quest'aggressione della forza pubblica i cittadini si sono difesi come meglio potevano, ebbene essi hanno fatto una cosa assolutamente legittima in quanto anche il nostro Codice Penale, di cui lo Stato, prevede il diritto di legittima difesa contro un atto ingiusto altrui.

- 3) Per quanto riguarda il problema delle critiche alla Magistratura, mi permetto farle presente quanto segue: come lei sa, nel nostro paese la Giustizia si amministra in nome del Popolo, quindi a quest'ultimo è riservato il diritto di dare la valutazione che ritiene delle sentenze che vengono emesse; se si parte dal presupposto che sovrano è il popolo allora non si può accettare che a tale sovranità vengano stabiliti dei limiti che non siano quelli che la Costituzione espressamente prevede. Sei mi può obiettare che no che la nostra Carta Costituzionale prevede che la sovranità popolare si

esercita nelle forme e nei limiti che essa stessa prevede. Ebbene, io se ricordo che il diritto a manifestare nelle ~~forme~~ piazze è previsto esplicitamente da un articolo della nostra Costituzione. Se ricordo inoltre che l'articolo in questione non dà alcun potere all'autorità di polizia di porre dei limiti all'esercizio di tale diritto.

- 4) Se voglio infine rispondere sulla questione dell'8 luglio 1960, Voglio dire che gli incidenti che seguirono la grandiosa manifestazione unitaria furono dovuti unicamente al brutale comportamento della polizia la quale, oltre a caricare con la selvaggia violenza che quasi quelli che abbiamo partecipato a manifestazioni democratiche conosciamo, sparò irresponsabilmente a zero su migliaia di cittadini, molti dei quali rimasero assassinati. Per dare una prova cito il caso di un'anziana

signora, la quale rimase uccisa da un colpo di moschetto mentre si accingeva a chiudere una finestra della propria abitazione. Anche costei minacciava l'ordine pubblico ed andava perciò sommariamente giustiziata? Se di fronte a simili incivili violenze i cittadini per difendersi furono costretti a scavare pali o ad ~~erigere~~ erigere barricate, essi, a mio avviso non hanno fatto altro che esercitare quel sacrosanto diritto di legittima difesa che riconoscono i codici di tutto il mondo. Quanto ai presunti saccheggi che si sarebbero verificati, innanzitutto se dico che non si tratta di saccheggi ma soltanto ~~veri~~ di legittime asserzioni di pressione tendenti a far chiudere i negozi di quei commercianti che vorrebbero attuare il cremiraggio. Se poi vi furono casi assolutamente veri di saccheggio essi non erano

tuttavia fatti da dimostranti o da  
persone comunque legate alla di-  
mostrazione, ma da elementi  
assolutamente estranei alla ma-  
nifestazione. Se comunque vi  
fosse stato per ipotesi qualche sac-  
cheggio, cosa di cui personalmente  
le dubito, innanzitutto essi furon-  
no perpetrati da elementi del tutto  
estranei allo sciopero, e poi bi-  
sogna tenere conto che ~~essi~~ tali sac-  
cheggi furono attuati da persone  
esasperate dalla miseria e nelle  
quali il provocatorio atteggiamen-  
to della forse pubblica era stata  
la goccia che aveva fatto traboc-  
care il vaso.

Dopo di che, Signor Direttore,  
non mi resta che ringraziarla  
della Sua cortese attenzione, e  
~~rimuovere~~ ~~il~~ rimuoverla  
l'invito a non spedirmi mai più  
il Suo settimanale, e porgerle  
distinte saluti

Insegna La Porta Domènica  
Corso Pietro Novelli 116 Monreale (Palermo)



## SOCIETÀ EDITRICE SICILIANA

REDAZIONI: MESSINA VIA XXIV MAGGIO 15, 315 - ROMA PIAZZA S. SILVESTRO - PALAZZO  
MARIGNOLI - TEL. 689380 - CATANZARO VIA RAFFAELLI, 10 - TEL. 31613  
COSENZA CORSO MAZZINI, 90 SCALA B N. 2 - TEL. 21.438 - REGGIO C.  
VIA OSANNA, 3 - TEL. 70.430 - 23.406

UFFICI DI P. R.: MILANO VIA U. ALDROVANDI, 3 - TEL. 201.224

STABILIMENTO TIPOGRAFICO: MESSINA VIA XXIV MAGGIO 15, 315

SOC. P. AZ. - CAPITALE SOCIALE 450.000.000 INTERAMENTE VERSATO  
SEDE SOCIALE MESSINA VIA XXIV MAGGIO 15/OL. 315 - TELEFONI  
CENTRALINO 44.401 (PBX) - C.C.I.A. 41948 - C.C.P. 16/9441

## Gazzetta del Sud

Egregio Signor  
Prof. Gaetano FALZONE  
Via Mario Rapisardi, 16  
90100 P A L E R M O

Abbiamo ricevuto la Sua lettera del 22 corrente  
e La ringraziamo per la gentile comunicazione e la Sua deci-  
sione di non fatturarci le 30 copie del Suo settimanale da  
noi richieste.

Gradisca i ns. cordiali saluti.

GAZZETTA DEL SUD  
SOCIETÀ EDITRICE SICILIANA  
DUE CONSIGLIERI

ben/mu

22.VII.1968

===== Via M.

Rapisardi, 16

Tel. 260243

Spett.

S.E.S. "Gazzetta del Sud"

M e s s i n a

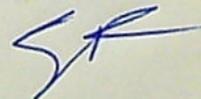
La vostra richiesta di n.100 copie del nostro n. del 13 luglio ci é stata rimbalzata dalla Direzione romana soltanto oggi. Possiamo solo parzialmente esitare la V/ richiesta inviandoVi per espresso 15 copie a Messina e 15 a Milano (Sig.Pellino).

Vogliate considerare l'invio a titolo d'omaggio.

Per ogni eventuale comunicazione vogliate d'ora in avanti rivolgervi al sottoscritto a Palermo (Via Mario Rapisardi, 16).

Cordiali saluti.

Prof. Gaetano Falzone



# SOCIETA' EDITRICE SICILIANA

SOC. P. AZ. - CAPITALE SOCIALE 450.000.000 INTERAMENTE VERSATO  
SEDE SOCIALE MESSINA VIA XXIV MAGGIO ISOL. 315 - TELEFONI  
CENTRALINO 44.401 (PBX) - C.C.I.A. 4194B - C.C.P. 16/9441

REDAZIONI: MESSINA VIA XXIV MAGGIO IS. 315 - ROMA PIAZZA S SILVESTRO - PALAZZO  
MARIGNOLI - TEL. 689380 - CATANZARO VIA RAFFAELLI, 10 - TEL 21613  
COSENZA CORSO MAZZINI, 90 SCALA B N. 2 - TEL. 21.438 - REGGIO C.  
VIA OSANNA, 3 - TEL. 20.430 - 23.406

UFFICI DI P. R.: MILANO VIA U. ALDROVANDI, 3 - TEL. 201.224

STABILIMENTO TIPOGRAFICO: MESSINA VIA XXIV MAGGIO IS. 315

## Gazzetta del Sud

15 LUG. 1968

Spett.le

Settimanale

"LA RIVOLTA "

Via Baldo degli Ubaldi, 272

R O M A

00167

Vi preghiamo di inviarci n.100 copie della Vs.  
pubblicazione " La Rivolta" n.15 del 13 luglio 1968, che  
indirizzerete come segue:

n.50 copie al Signor

Giuseppe Pellino

Via U.Aldrovandi,3

20129 - M I L A N O

n.50 copie alla

S.E.S. - Gazzetta del Sud

Via XXIV Maggio is. 315

MESSINA

Per il pagamento delle stesse, Vi preghiamo di rimet  
terci regolare estratto conto.

Ringraziando anticipatamente, p~~o~~ggiamo cordiali sa  
luti.

GAZZETTA DEL SUD  
SOCIETA' EDITRICE SICILIANA  
DUE CONSIGLIERI

mu/

s. r. l. TELA

Editrice de "L'OROLOGIO,,

V.le Pasteur n. 82 - Roma (00144)

telef. 596.892

LLC/mcg

IL DIRETTORE

Roma, 19 Giugno 1968

Preg.mo Professore

Gaetano FALSONE

Via Rapisardi, 16

90100 PALERMO

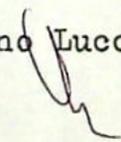
Caro professore,

ignoravo la Sua posizione nella nuova edizione de "La Rivolta". D'altra parte ritengo sempre doveroso (in senso attivo e passivo) che venga accertata la fonte di articoli riprodotti da altre pubblicazioni.

Abbiamo in programma di muoverci in Sicilia e sarò ben lieto di sapere se potremo contare sulla Sua collaborazione.

Con ~~mi~~ i migliori saluti.

(avv. Luciano Lucci Chiarissi)



Editrice de "L'OROLOGIO"

9/5/1968

~~XXXXXXXXXXXX~~  
Via Rapisardi, 16

Avv. Luciano Lucci Chiarissi  
Editrice de "L'Orologio"  
V/le Pasteur, 82  
R o m a

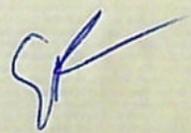
Egregio Avvocato,

mi ero accorto anche io che su "La Rivolta" -  
di cui sono editore - era stato commesso un torto involon-  
tario a Luigi Tallarico ed avevo disposto affinché a tale  
torto venisse riparato, cosa che è stata naturalmente fatta.

Non mi spiego intanto il tono della Sua  
lettera del 3 maggio u.s. che mi sembra ispirato a una  
diffidenza che Lei, considerando la nostra posizione poli-  
tica, avrebbe potuto risparmiarci.

Distinti saluti.

Prof. Gaetano Falzone



de "L'OROLOGIO,,

Casteur n. 82 - Roma (00144)  
Telef. 596.892

LLC/mcg

Roma, 3 Maggio 1968

Spett.le Redazione  
"LA RIVOLTA"  
Via Baldo degli Ubaldi, 272  
00167 ROMA

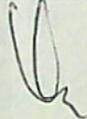
IL DIRETTORE

Nel numero 5 datato 20 Aprile 1968 del vostro foglio è ri prodotto, a pag.3, un articolo pubblicato sulla nostra Rivista dal nostro redattore Luigi TALLARICO non soltanto trasformando il nome di quest'ultimo in Elio ma addirittura senza citare la fonte dalla quale l'articolo veniva ripreso.

Vi invito pertanto a volere dar atto di quanto sopra sul prossimo numero del vostro giornale riservandomi altrimenti ogni a zione nella sede competente.

Distinti saluti.

(avv. Luciano Lucci Chiarissi)



# Selezione

VIA MOSCOVA 40 MILANO TELEFONO 667441-2-3-4 665891 TELEGRAMMI READIGEST MILANO  
dal Reader's Digest

12 giugno 1968

*Postumini!*  
*[Signature]*

Spett. le  
LA RIVOLTA  
via Rapisardi, 16  
90144 PALERMO

Siamo veramente lieti che abbiate trovato interessante il nostro "Vocabolario Illustrato della Lingua Italiana" tanto da averlo proposto ai vostri lettori.

Vi ringraziamo moltissimo e ci duole proprio non potervene inviare una copia poi chè abbiamo completamente esaurito quelle destinate alla stampa.

Ci auguriamo vivamente di poter accogliere in futuro la vostra richiesta desiderosi di mantenere con voi contatti di collaborazione.

Vogliate scusarci e gradire cordia  
li saluti.

*[Signature]*

LC/sm

Palermo: 28.VI.1968

Caro Gaetano,

mi sono rallegrato,avendo vista "La Rivolta" esposta in qualche edicola,compresa quella di via Duca della Verdura.

Debbo segnalarti,nell'ultimo numero,delle disfunzioni tipografiche.Difatti,diversi righe sono saltati o confusi in ben tre articoli: e ciò é un gran peccato.Vedi articolo di fondo,ritengo Tuo,e quelli miei di "Giorni d'Italia e di Sicilia" ed "Il silenzio si addice ai Reali".

Non potremmo far curare meglio la correzione delle bozze?

Gradirei conoscere se continuiamo o meno a stampare,avendo pronto dell'altro materiale.Ti prego di notiziarmi a mezzo telefono.Grazie.

Ti abbraccio.

*Leo*  
(G.M.Lodato)

*G.M. Lodato*

22 Giugno 68

Caro Amico Jaspone,

Le accludo due articoli che sono sfoghi di un solitario che intristisce cercando invano logica e coerenza in un mondo di contraddizioni.

La politica mi si presenta come un concentrato di virus coi quali avvelena tutto quello che sfiora, e i politici come uomini che, quale prera di una tessera di partito, ritenute valido titolo per materiali favori, hanno depositato i loro cervelli e quello che è peggio le loro coscienze.

Del precipitoso crollo dei principi della logica e dell'etica soffro in modo particolare perché ragione e moralità sono stati il fondamento della mia vita spirituale: il primo quale dono supremo e l'altro come comandamento essenziale del Dio nel quale credo.

Solo in Rivolta mi capita di leggere cose che Tirosius il mio primo contento, ma purtroppo è il contario di pacifici annunci di autentiche verità, e il giornale un fa proseliti. Le stesse vuole ben altro e lo fanno i direttori dei diffusissimi rotocalchi che li impinguano di scandali di peccoleggi e di oscurità di ogni genere.

Di questi miei due sfoghi se ne serve, se pure ne vale la pena, come riempitivo di Rivolta, faute de mieux.

Gracie e cordiali saluti

Caronia

Chi è questo "Question"?

Avv. Vittorio Ambrosini

R o m a

Care Ambrosini,

effettivamente, come temevi, mi metti in imbarazzo. Tu fai un processo a "La Rivolta" o lo fai a me? Se lo fai a me potrai farlo, spingendoti anche più in fondo, quando ci vedremo, spero dinanzi a un piatto di pasta con le sarde. Se lo fai al giornale ti prego tenere presente che la mia firma, in questa nuova serie, è apparsa due volte in calce a ricordi personali su Franco Restivo e su Salvo Lima, e a una lettera che riguarda un Uccello che da qualche tempo si è messo a disturbare i miei testicoli per motivi che nulla hanno a che vedere con la politica.

Arrivederci, col solito affetto.

Gaetano Falzone



Palermo, 13 giugno 1968:

all'Italia....Ad ogni modo, se pubblichi la presunta  
rispondi, la discussione può esser continuata.  
Con il solito affetto

Vittorio Ambrosini

# La Difesa

BOLLETTINO NAZIONALE DI INFORMAZIONI

REDAZIONE, DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE  
ROMA - PIAZZA S. PANTALEO 3 - TEL. 56.10.48  
VERSAMENTI C/C POSTALE N. 1/2824 - ROMA

Direttore: AVV. VITTORIO AMBROSINI

ABBONAMENTI: ANNUO L. 5.000 - SEMESTRALE L. 3.000  
SOSTENITORE L. 10.000 - BENEFICENTE L. 20.000  
UN NUMERO L. 50 - ARRETRATO IL DOPIPIO

Dir. Res. avv. M. Giulia

68

00186 Roma, 3 giugno 1968

chiarissimo prof. Gaetano FALZONE

direttore de LA RIVOLTA Palermo

*Copie a dott. Claudio Rao*

Carissimo,

La tua cordialità nei miei riguardi, ed il tuo invito a farmi vivo sulle colonne de LA RIVOLTA, mi inducono a scrivere, a superare un certo mio scrupolo, causato dalla preoccupazione di spezzare, con questo mio intervento, il legame di affettuosa amicizia, che ci lega da qualche decennio :

comincio con la constatazione che la differenza tra la concezione politico-sociale, che determino' il nostro incontro a Palermo nella redazione de L'APPELLO, nel nome di Mussolini e del Corporativismo, e la base ideologica dell'odierna RIVOLTA, la differenza é tanto grande, che devesi parlare=a mio parere=di "tradimento" della fede, per la quale si batteva L'APPELLO (Naturalmente intendo parlare di "tradimento" obbiettivo, in quanto non si puo' mettere in dubbio la tua buona fede).=

Il fatto che tu, caro Gaetanino, abbia potuto con tutta la tua buona fede e la tua intelligenza, fare nella tua concezione e nella direttiva della tua "politica" fare una conversione di centoottanta gradi, cioè fare perfettamente "dietrofront", e nella lotta del "sangue contro l'oro", diventare uno dei tantissimi, che fanno gli "idioti" piu' o meno "utili" al servizio dell'"oro contro il sangue"; questo fatto mi meraviglia e mi addolora.=

Fuor di metafora : noi ci siamo battuti, a Palermo; al tempo della tua gioventu' sotto le insegne mussoliniane, per la grandezza e la liberta' della Nazione italiana, per la giustizia sociale al popolo italiano tanto nel campo interno, che in quello internazionale.=Noi siamo stati, dopo il 25 luglio 1943, non con il Regno del Sud e con le potenze, delle quali quel "Regno" era diventato mancipio; ma con lo Stato del Nord, cioè con la Repubblica Sociale Italiana, e quindi contro gli "Alleati" (America, Inghilterra, ecc.) : come mai ti trovi oggi, con la "RIVOLTA", dalla parte dell'"oro contro il sangue"?=Mi potresti dire che tra i due blocchi classici (il sovietico e l'americano) il primo ti ripugnava di piu': ti risponderai che oggi non ci sono solamente quei due blocchi; ma che altre prospettive sono aperte ai popoli, all'Italia....Ad ogni modo, se pubblici la presente e mi rispondi, la discussione puo' esser continuata.=

Con il solito affetto

*Vittorio Ambrosini*

5 aprile 1968  
260243

30 marzo 1968

La legge

Caro Professore,

Le mando i primi numeri de LA RIVOLTA  
che si prepara ad una impegnata battaglia politica. Il  
giornale si propone di realizzare una vasta diffusione  
anche in provincia di Agrigento, ed io mi permetto di fare  
assegnamento sulla Sua autorevole cooperazione.

Con fervidi auguri per la Sua persona e  
coi migliori saluti.

Prof. Gaetano Falzone



5 aprile 1968  
===== Tel.260243  
Via Mario Rapisardi, 16

Caro Andò,

sono molto lieto di apprendere la Sua candidatura al Senato e penso che Lei riuscirà.

LA RIVOLTA sarà lieta d'aiutarLa.

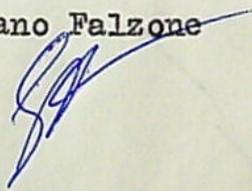
Il settimanale é per il momento sifuso soprattutto nella Sicilia Occidentale dove dovrà raggiungere precisi obiettivi, però é attrezzato per un potenziamento della propria diffusione, soprattutto fra i professionisti, della Sicilia Orientale.

Se la cosa La interessa me lo faccia sapere. Se necessario, sono disposto a venire a Messina.

Sarò veramente lieto di contribuire al successo di un uomo che ha un passato come il Suo e che é garanzia assoluta di difesa dalle forze eversive dello Stato e della società.

Coi più cordiali saluti.

Gaetano Falzone



I° elenco

(Palermo)

Dott.ssa Pina Caiolo - Via Marchese Roccaforte, 40  
Avv. Benedetto Daino - Via N. Gallo, 2 A  
Dott. Piero Fagone - Via Borgata Verona, 44  
Dott. Salvatore Ieracitano - Via Antonio Mottone, 10  
Dott. Guido Lo Porto - Via Pascoli, 19  
Prof. Francesco Ponte - Via dei Nebrodi, 22  
Dott. Vincenzo Schimicci - Via Costantino Lascaris, 56  
Sig. Gigi Rao - Via Cantiere Finocchiaro, 9  
Ing. Enzo De Gennaro - Via Siracusa, 32  
Dott. Guido Corvaja - Via U. Giordano, 73  
Sig. Gianfranco Latino - Via A. Cesareo, 85 (90144)  
Sig.ra Adriana Centonse - Via Tevere, 4  
Prof. Enrico Manganaro - Via La Farina, 13 A

Campo Domenico

PA 191548 - 850  
7

abit. - Via XX Settembre, 26 - Tel. 200.434

Palermo



Università di Palermo

Palermo, 27-6-68

Caro Falzone,  
Il Prof. Giorgio Del Vecchio (Via  
Tripoli, 193 - Roma) mi ha incaricato  
di fargli avere una copia della "Rivista"  
del 30 marzo u.s.

Essendo riuscite vane le ricerche da  
me fatte in presso le edicole quanto  
presso la tipografia Pezzino, mi permetto  
chiederti di spedire tu stesso all'ingegner  
Maestro quanto da lui richiesto.

Ti ringrazio vivamente e ti prego  
gradire i miei cordiali saluti.

Giuseppe Garrity

17/11/68

Egr. Professore,

ho l'impressione che le case automobilistiche, o meglio i rappresentanti delle case straniere e italiane, in questo momento non abbiano nessuna voglia di concedere pubblicità. Ieri, prendendo spunto dall'elenco inviatomi, ho visitato La S.V.E.V.A. il cui dirigente Principe Tortorici, mi ha fatto conoscere che per momento "niente da fare. Vedremo in appresso." Il Sig. Messineo assolutamente non ritiene di far pubblicità se non con quei giornali che vengono autorizzati dalla "Centrale." Praticamente la pubblicità, dice lui, gli viene pagata dalla Casa che rappresenta. Lui, personalmente non può uscire una lira. La Ditta Abbruscato per quest'anno dice che ha il budget completo. Ho visitato poi la ComarLancia di cui avevo già fissato un appuntamento e mi è stato detto che il "momento non è adatto! provi a tornare in appresso e forse la faremo per l'usato."

In questi giorni visiterò altra gente.

Mi consigliava un amico che per le case automobilistiche bisognerebbe raccomandarsi dall'"alto", perchè altrimenti non ci sarà niente da fare. Non capisco cosa significhi, forse trovare indirettamente una strada?

Le rimetto un semplice commento sulla gara Palermo-Lazio.

Sempre a sua disposizione

Ande la Peugeot  
vi ricordate nel... futuro!

Roma  
~~XXXXXX~~ 10 aprile 1968  
~~XXXXXXXXXXXXXX~~  
Via Baldo degli Ubaldi, 272

Onorevole Senatore,

la ripresa delle pubblicazioni di "La Rivolta" coincide con una progressiva revisione del proprio programma, ai cui nuovi sviluppi, ~~penso~~<sup>penso</sup>, Lei possa essere interessato.

Il settimanale, d'altro canto, ha fortemente potenziato la propria tiratura poichè viene inviato in omaggio non solo a tutti i professionisti, ma altresì a numerose categorie di artigiani e lavoratori della Sicilia Occidentale.

Mi permetto pregarLa di volere dare un segno di riconoscimento al giornale, per aiutarci a farlo conoscere anche ai Suoi amici e agli ambienti interessati alla Sua battaglia politica. In tale fiducia, Le invio i più fervidi auguri e i più cordiali saluti.

Il Direttore  
(dott. Claudio Rao)

Egregio Signore  
Sen. Antonino PECORARO  
Via Ruggero Settimo, 8  
Palermo

Roma 10 aprile 1968  
~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~  
~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~  
Via Baldo degli Ubaldi, 272

Onorevole Senatore,

la ripresa delle pubblicazioni di "La Rivolta" coincide con una progressiva revisione del proprio programma, ai cui nuovi sviluppi, penso, Lei possa essere interessato.

Il settimanale, d'altro canto, ha fortemente potenziato la propria tiratura poichè viene inviato in omaggio non solo a tutti i professionisti, ma altresì a numerose categorie di artigiani e lavoratori della Sicilia Occidentale.

Mi permetto pregarLa di volere dare un segno di riconoscimento al giornale, per aiutarci a farlo conoscere anche ai Suoi amici e agli ambienti interessati alla Sua battaglia politica. In tale fiducia, Le invio i più fervidi auguri e i più cordiali saluti.

Il Direttore  
(Dott. Claudio Rao)

CR

---

Egregio Signore

Sen. Domenico Arcudi  
Via Principe Belmonte, 78

Palermo

Comm. Dott. Rag. GIUSEPPE MARIO LODATO

ex DIRETTORE REGIONALE ASSESSORATO SOLIDARIETÀ SOCIALE  
COMMERCIALISTA - PUBBLICISTA

PALERMO - VIA DUCA DELLA VERDURA, 27

Pa/4  
95/4

Carissimo Pietro,

Il telegramma in forma di menzionale di col  
Anno, per una ombra form, che  
titolo: "Giornale di Sicilia e di Sicilia", al di  
retti soltanto mentalmente da me conto, finora  
do col pseudonimo di AMARILLIS. -

Se il titolo non ti andasse, potresti  
cambiarlo. -

Un caro saluto  
spero mandarti presto alcuni

roba. — Molt' aspettati et un fratero ab  
braccio, col nostro di ieri, N' appi e N' Tamen  
us? " Si spiritus pro nobis, quis contra  
nos? "

---

us? J. M. Balle

---

EGR.PROF.  
GAETANO FALZONE  
Direttore "La Rivolta"  
Piazza Castelnuovo 47

PALERMO

Caro Direttore,

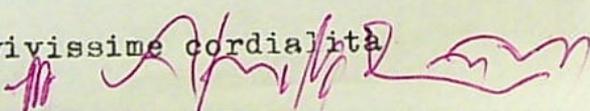
non ricevo da parecchi mesi "La Rivolta". E' una dimenticanza oppure ha sospeso le pubblicazioni? Nel dubbio mi sono astenuto dall'inviare qualche nota.-

Ho bisogno del Suo autorevole intervento.-

Un mio cugino MOTTA SEBASTIANO via Bainsizza n.85 il giorno 28 NOVEMBRE 1967 alle ore 9 dovrà sostenere esame presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università per il concorso a 750 posti di custode e guardia notturna nel ruolo del personale della carriera ausiliaria delle Soprintendenze alle Antichità e belle Arti. Le sarei tanto grato se Ella nei limiti delle sue possibilità può dare un "sostegno" al mio raccomandato essendo un giovane che ha bisogno di una definitiva sistemazione.-

Eventualmente il giovane Motta arrivando a Palermo qualche giorno prima verrebbe a trovarLa telefonandogli.-

Grazie e vivissime cordialità





BIBLIOTECA COMUNALE  
PALERMO

Palermo, addì 21 Ottobre 1967.

Al la Spett. Amministrazione  
del giornale "La rivolta"  
p.zza Castelnuovo, 47

90141 - P A L E R M O

N. di Prot. 1169

Allegati

Risposta al f. del

OGGETTO: Richiesta di numeri mancanti nella collezione dell'anno in corso.

Informo Cod. Spett. Amministrazione che l'annata in corso di cod. periodico, qui raccolta dal 1965 (anno 1°) e catalogata con i segni "PER.K.108" è ferma al n° 25 uscito il 21 giugno.

Desiderando evitare alla raccolta in-cresciose lacune, prego di voler provvedere con cortese sollecitudine all'invio dei numeri eventualmente pubblicati dopo il 25° sopra menzionato.

In attesa di gentile riscontro, saluto  
distintamente

IL DIRETTORE



Gr. Uff. Francesco Buttafuoco  
Generale di Corpo d'Armata (r. o.)  
Via Costantino Lascaris N. 53  
Lecce 1911

Palermo 15 giugno 1907

Chiarissimo e Caro Professore,

non appena ho ricevuto ~~la~~ Sua di  
ieri, giuntami graditissima e recentissima  
l'eco del Suo invito per la mia modesta  
Serena ed il gentile Suo omaggio, ho letto  
d'un fiato e sempre più ammirando: il nobile  
scopo che Ella persegue, toguendo "il prezioso  
consiglio dell'illustre Prof. Nicotò Rodolico,  
la efficacissima critica storica della Storia e  
la Superiorità dell'Autore.

Leggerò meditando "fatti e documenti" relativi  
con vivo interesse.

Intanto, mi affretto a ringraziarla  
di tutta cuore inviandole i miei migliori  
Saluti

Suo aff.  
Buttafuoco



Ufficio Stampa  
CONSOLATO BRITANNICO  
PALERMO.

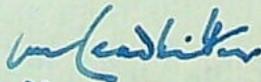
16 Dicembre 1966

Egregio Signor Direttore,

Come Ella sapra', Sir Evelyn Shuckburgh, K.C.M.G., C.B., e' stato nominato nuovo Ambasciatore di Sua Maesta' Britannica presso il Quirinale e giungera' a Roma Sabato 17 Dicembre.

Le accludo una sua biografia con preghiera di volerla pubblicare.

Gradisca cordiali saluti.



(J.M. Leadbitter)  
Console di S.M. Britannica.

LA RIVOLTA,  
Palermo

# "STUDI SOCIALI,"

Quindicinale del Centro "LUIGI STURZO,"

PRESIDENZA - AMMINISTRAZIONE E REDAZIONE

Via del Piè di Marmo, 31 - ROMA

DIREZIONE - BASTIA (Perugia)

Roma 23 Feb: 57

Egregio Sig. Direttore,

Personalità Amica, pur in Roma, mi ha segnalato il suo Periodico "La Rivolta,, che pretierei Tanto conoscere negli ultimi numeri usciti.

Puo' inviarmeli? Gliene sarei riconoscente. Intanto Le invio il n. di "Studi Sociali, del Centro che frequento: periodico che si diffonde gratuitamente tra molte migliaia di studenti universitari. Mi fa una prete e gli riserva attenzione. Meglio ancora e potremmo trovare una reciproca collaborazione in tempi come questi. Tempi che vedono l'Italia e ogni Valore Cristiano seriamente in pericolo.

La ringrazio cordialmente,  
La ossequio e Le auguro proficuo lavoro.

Di Franco Pini

Egregio Signor Direttore,

sarà mia impressione che il Suo Giornale " sprizza conservatorismo " da tutti i lati, ma non vorrei essere così pessimista da pensare che non è soltanto l'articolo di Lino Iannuzzi che vi è dispiaciuto, dopo la sentenza di Alcamo, ma anche il non volere accettare la " rivolta di una Sicilia nuova e moderna contro la Sicilia vecchia, i suoi musulmani pregiudizi e i suoi tabù medioevali. ( vedi art.di Montanelli sulla Domenica del Corriere n. 2 dell'8/I/1967 ove si legge fra l'altro che egli si attende e spera di essere querelato per diffamazione!!)

Diamine, per sperare di essere querelato, una buona ragione ci deve ~~essere~~, altrimenti questa sicurezza chi glie la dà?

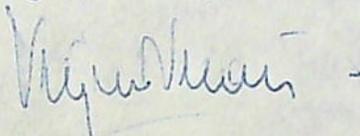
Da attento lettore sarei grato di conoscere non il pensiero sull'episodio giudiziario ma se è gradito al Suo settimanale ( che dopotutto è una parte del pensiero della nostra gente; ecco l'interesse:) questo risveglio e questa atmosfera che si è creata su questo fenomeno nuovo per la Sicilia o se preferisce che le cose andassero come sono andate sempre.

Gradirei Sig. Direttore, che Ella si pronunciasse nella maniera più semplice e sincera, su questo argomento così interessante per la nostra Sicilia.

Grazie e cordiali saluti.

Virginio Vicari

Palermo, 10 gennaio 1967  
Indirizzo: Largo Enrico Aristippo, II  
Palermo





L'ALLEANZA ITALIANA  
QUINDICINALE PER LA RINASCITA POLITICA CATTOLICA ITALIANA

Roma 13 10 maggio 1962  
Viale Bruno Buozzi, 109  
Tel. 872.121

Gentilissimo Direttore  
 non mi sfuggì quando "La Rivolta" pub-  
 blicò su buon rilievo sul 1° Congresso da noi  
 svolto in forma di una organizzazione politica  
 efficiente, su impostazione cattolica, in  
 contrapposizione al Partito Democratico.

Le mandò ora a parte copia del n. 236 de  
 "L'Alleanza Italiana" coi risultati assai  
 incoraggianti del Congresso conclusivo per  
 la realizzazione di un Raggruppamento  
 di forze autenticamente indipendenti.

Mi auguro di sapere che "La Rivolta"  
 verrà prendere in sempre più serietà con  
 considerazione il nostro tenace e meditato  
 lavoro.

Molto cordelmente

Carlo T. Maffei

19 Aprile 1967

ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA MUTILATI ED INVALIDI DI GUERRA

SEZIONE PROVINCIALE  
CNR ROMA

PRESIDENZA

RACCOMANDATA

Prot. N.

315

All. V. 1 ass. B.S.  
n. 1285932

Al Sig. Generale nel R.O.  
Grande Invalido di Guerra  
Filippo Rosso  
Via Donizetti  
Palermo

Ill.mo Sig. DIRETTORE  
del Settimanale "La Rivolta"

PALERMO  
P.zza Castelnuovo, 42

Caro ed illustre Generale,

come per i di ritorno dalla Finlandia dove ho  
portato la mia parola per la migliore conoscenza della nostra  
città di Palermo, prendo visione della Sua nobile lettera  
dell'11 aprile e La ringrazio sia per l'offerta materiale che  
per le vibranti parole con cui ha voluto accompagnare la  
trasmissione.

Le Sue parole mi colpiscono forte-  
mente perchè ho potuto constatare come i sentimenti che sfiori-  
scono nella nostra patria siano invece generosamente vivi nello  
spirito della eroica nazione finlandese, legata al ricordo  
della guerra sostenuta contro la Russia e che a suo tempo me-  
ravigliò il mondo.

Coi migliori saluti.

Cordialmente

Gaetano Falzone

Il Generale nel R.O.  
Grande Invalido di Guerra  
Presidente  
(Filippo Rosso)



*[Handwritten signature]*



ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA MUTILATI ED INVALIDI DI GUERRA

SEZIONE PROVINCIALE  
ENTE MORALE

PRESIDENZA

RACCOMANDATA

PALERMO, 11 Aprile 1967

CASA DEL MUTILATO - Tel. 21 17 23 - 21 18 27

Prot. N.

315

All. N. 1 ass. B. S.  
n. 1285932

Ill. mo Sig. DIRETTORE  
del Settimanale "La Rivolta"

P A L E R M O  
P. zza Castelnuovo, 42

come per il precedente rinnoviamo, anche per quest'anno 1967, la nostra offerta di L. 10.000 quale abbonamento sostenitore al battagliero Settimanale che tiene in alto la Bandiera della Patria in questo momento in cui si ostenta sventolarla come sarebbe desiderio di tutti gl'italiani, che sono la maggioranza, degni di tale sublime appellativo. -

Sul trittico che raffigura tre componenti della grande Famiglia del Sacrificio, del Dolore e del Sangue esposto nel Salone delle assemblee presso questo Tempio Munito - Fortezza Mistica è scritto a caratteri indelebili "Chi è con noi è con la Patria" come per significare la unione spirituale dei Mutilati di guerra con la Nazione.

Illustre Sig. Direttore, sul frontone del nostro Tempio è scolpita sul travertino la seguente frase: "Il nostro spirito è lice che non si spegne" e noi affermiamo "non si spegnerà mai!".

Cordialmente

Il Generale nel R.O.  
Grande Invalido di Guerra  
Presidente  
(Filippo Rosso)



16 Maggio 1967

On. Modesto Sardo  
Albergo delle Palme  
P a l e r m o

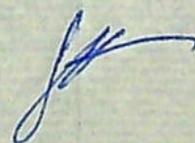
On. Sardo,

noto con piacere il rilancio della Sua iniziativa relativa alla Sicilia portogranco perchè alcuni mesi addietro, aderendo a premure rivoltemi da Carlo De Leva, che era allora direttore del mio Giornale, feci pubblicare volentieri quanto da Lei desiderato, aggiungendo che, come da richiesta del Suo Segretario, l'invio di cento copie del predetto numero.

Nel pregarLa di volere procedere al pagamento delle dette copie, che sarà sfuggito ai Suoi collaboratori, confido che Ella vorrà anche dare un segno di considerazione per "La Rivolta" disponendo il relativo abbonamento.

Con cordiali saluti.

Prof. Gaetano Falzone



Marzo 1967

On. Avv. Edoardo Marino  
A g r i g e n t o

Care On. Marino,

"La Rivolta" è un giornale anticomunista aperto a tutte le forze nazionali che non accettano il centro-sinistra.

Reputo pertanto opportuno, nel caso Lei non conoscesse "La Rivolta", di mandarLe copia dei numeri apparsi nel 1967. Il giornale sarà lieto di stabilire cordiali rapporti con Lei e coi Suoi amici, nei limiti del proprio programma apartitico.

Cordialmente.

Gaetano Falzone



Roma 29-1-67

Caro Professore,

Per il tempo che ha del  
lieve evento che lo rese nuovamente  
monno e un un congruato di cuore -  
dappertutto ancora a quella vecchia  
generazione per cui il sentimento  
ha ancora un valore -

Come ha visto mi sono subito  
reso alla Rivolta che mi interessa  
sempre molto e spero vorrei avere  
due copie poiché ritagliando gli  
articoli per l'Enciclopedia spero debbo  
sacrificarne uno -

Ho seguito con grande interesse  
il dibattito Alcide Montaudi e mi

auguro che gli avvocati siciliani  
abbiano le soddisfazioni  
che si meritano -

a questo riguardo Le sarei  
molto grato se potesse inviarmi  
il n° del giornale di Sicilia  
in cui vi è l'articolo del  
Dott. Mariotti -

- Li ricordo che ho la promessa  
di una sua visita - Se me lo  
telefono il giorno prima sarei  
felice di averlo a colazione da  
me - Cercherei di avvertire anche  
il prof. De Mattei -

Un mondo di cose care Tall!  
aff. allestolphe

19 Aprile 1967

Rev. Padre  
B.M. Albergano  
Convento dei Cappuccini  
V i t t o r i a

Reverendo Padre Albergano,

pur molto apprezzandolo, Le restituisco  
il manoscritto relativo all'opera di Renzo De Felice perchè  
non mi è possibile pubblicarlo in quanto è mia intenzione  
occuparmi personalmente dell'argomento.

Le invio frattanto i miei migliori  
saluti.

IL DIRETTORE  
Gaetano Falzone



Vittoria, 9-4-67

Illmo Direttore,

Essendo stata pubblicata nel numero dell' 8 marzo una mia breve recensione del libro di R. De Felice, nella quale si preannunciava un'altra recensione più esauriente, ho creduto opportuno scrivere questa, e spedirgliela senza firma, come senza firma fu quella recensione breve. Perciò questo articolo deve essere considerato redazionale.

Saluti fraterni

P. B. M.

Albergo

P. S. Ci tengo a non comparire con la mia firma perché è un articolo che ~~non~~ tratta argomenti non religiosi. Prego di



Cassa di Risparmio V. E.

per le Province Siciliane

Il Direttore della Sede di Palermo

Palermo 5 Maggio  
1893

Illustre Direttore, desidero  
vivamente ringraziarla  
per la cortese, gratuita e  
spontanea che le ho fornita  
ha avuto nei miei riguardi

in occasione della recente  
transizione corporativa:-  
con un fine fatto da loro  
di accogliere i sensi della  
sua cordiale stima

Pietro Fresconi



MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DIREZIONE

del

~~CARCERE GIUDIZIARIO - PESARO~~

~~IL DIRETTORE~~

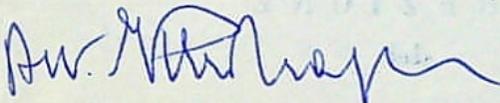
Milano, 20/4/67

Chiarissimi - Gp. Prof. Jolpau,  
ho compeso un pezzo "LA SICILIA  
e la 47<sup>a</sup> FIERA di MILANO" con  
proprietà di pubblicazione su

"LA RIVOLTA".

Se non si è manifestato, vedo che qui a Milano (ove mi  
trovo in ferie per qualche giorno ancora) non ho portato  
la macchina da scrivere.

queste che, a pubblicazione avvenuta, lei mi facesse avere  
in omaggio due 8 e 10 copie al numero che pubblicherò  
l'ellegato sopra al receipt di Pesaro. -  
proprie e corriere reclusi.

<sup>al mio</sup> Av. 

all. 1 -

→ AL SIGNOR DIRETTORE DEL SETTIMANALE " LA RIVOLTA " - PALERMO -  
e per conoscenza:

AL SIGNOR DIRETTORE - Delio MARIOTTI - DEL " GIORNALE DI SICILIA " PALERMO

Signor Direttore de " LA RIVOLTA "

questa è una lettera che non verrà resa pubblica nè dalla " RIVOLTA " (per convenienza, nè dal " GIORNALE DI SICILIA " ( per modestia ) A me interessa soltanto dimostrare che " La Rivolta " sbaglia nel criticare di continuo il " Giornale di Sicilia " quando dice di non ésser un Giornale prestigioso come una volta e quando pretende d'interpretare i sentimenti dei siciliani verso la propria Isola.

Per quanto riguarda il " Giornale di Sicilia " dirò che se di prestigio si tratta, questo lo ha acquisito da quando è cambiato il Direttore ed è quello attuale nella persona del Dott. Mariotti. Se questi è "continentale" maggiore è il suo merito. Infatti se non ricordo male, da molto tempo il Giornale di Sicilia è stato accusato di conservatorismo, di freddezza, di essere portavoce dei Governi e perchè non? di essere un giornale " borbonico ". Non li ricorda Signor Direttore, questi appellativi? Senza essere a conoscenza del "cambio di guardia " io da semplice cittadino ho cominciato ad avvertirli questi mutamenti del Giornale. Ho visto che i problemi cittadini e quelli isolani venivano perorati con maggior calore e con più insistenza che nel passato. Ho assistito alla campagna del Giornale per " l'operazione città pulita " che è durata per oltre un mese; quella di costume, che da parte di certa stampa (soltanto dalla Rivolta per dire il vero) e di certi ambienti vorrebbe essere ignorata. Ha impostato la campagna contro i pericoli del traffico e posto il problema drammatico dei morti sull'asfalto; si è occupata dei problemi della Regione la cui esistenza è controproducente per i Siciliani che non ne hanno visto l'utilità dati gli sperperi e il costo dell'Assemblea regionale ecc.. L'ospitalità concessa attraverso le colonne del Giornale ai cittadini di tutti i ceti ~~sociali~~ sociali con la pubblicazione di veri e propri articoli che un tempo erano privilegio di grosse personalità. Non li ha notate queste cose La Rivolta?

Andiamo adesso all'altro argomento, la pretesa della " Rivolta " d'interpretare i sentimenti dei siciliani verso la loro Isola. Anche in questo si sbaglia.

I siciliani vogliono renderla più bella e più moderna non nascondendo niente a nessuno. Se difetti e pregiudizi vi sono stati e continuano a esservi nel presente vogliono liberarsene senza nasconderli; se vi è un toscano che incoraggia a farlo sia il benvenuto; la Sicilia fa anche parte della sua Italia mettiamocelo bene in testa; in Sicilia non c'è il separatismo. E poi cosa ha detto di offensivo Montanelli verso la Sicilia? In sostanza ( a parte la presunta offesa verso una categoria, a ragione o a torto se la vedrà lui in tribunale) Montanelli ha detto che vi è una Sicilia nuova che si batte contro gli antichi pregiudizi atavici. Questa è offesa verso la Sicilia? Ma non scherziamo! Interviene invece la Rivolta e dice: non è vero, in Sicilia non vi è stato alcun risveglio! Sarebbe come dire: i pregiudizi ci sono e ce li teniamo cari. Rilegga bene Signor Direttore articoli come " Il clan di Alcamo " e rifletta del cinismo di questo articolo. E' un vero inno al conservatorismo, un

elogio verso i seduttori da strapazzo (orgogliosi di mascolinità che considerano la donna alla stessa stregua dei musulmani) e un vero e proprio senso di compiacimento verso l'operato della mafia " preoccupata di dare una lezione col suo gelido distacco della vicenda, ai novelli " scassapagliai " o " rubagalline " che guastano il mestiere. ( sono parole dell'articolaista si badi bene) Poi compiaciuto di ciò dice: "Nulla di nuovo dunque ad Alcamo!" Se lo rilegga bene detto articolo se non lo ha scritto Lei e vedrà che è tutto disgustoso e sconcertante e non vi è nessuna frase che indichi la strada giusta per ovviare a questo malcostume.

Riandando a Montanelli non capisco poi, giacchè soltanto gli avvocati offesi sono stati contro Montanelli, la mancata solidarietà verso un vostro collega per giunta liberale che, a detta della stessa Rivolta, parteciperà a Madrid assieme al vostro collaboratore Enrico Agnello a rappresentare la stampa liberal-democratica.

Neanche solidarietà verso la vostra categoria dimostrate di avere! Solidarietà verso un giornalista coraggioso che non ha mancato di attaccare anche il suo paesano il ministro Preti in una sua stanza a proposito del dazio che si voleva applicare agli aiuti dall'estero per gli alluvionati.

Non sarebbe meglio, signor Direttore, rendersi veramente utili ai siciliani dimostrando che non è debolezza quella di denunciare i nostri pregiudizi, cercando di correggerli, prima che ce li indichino gli altri?

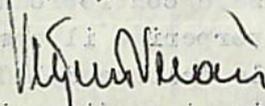
Mi pare che ne valga la pena.

Cordialmente Suo

Virginio VICARI

Palermo, 17/3/1967.

Largo Enrico Aristippo, II Palermo



Palermo 29. 11. 1966

Leg. Sig. prof. Fabrone,

ho ricevuto stamane il n° 38 de

"La Rivolta"

Arrivato all'ultima pagina sono rimasto (nel leggere le due colonne su "L'inflazione dei generali") profondamente sbigottito.

Ho rigirato il giornale nel dubbio che fosse errato la testata. Quello che "La Rivolta" scrive, in merito alla predetto "inflazione", avrebbe potuto trovare posto sul "Proletario" o altro periodico marxista. Ma, a mio povero avviso, su "La Rivolta" tanto esigente e scrupoloso fino al punto da certinare quanto io - sempre ingenuo in materia di patriottismo - le mando spesso ritenendo il giornale, forse a torto, l'unico in Palermo a carattere nazionale.

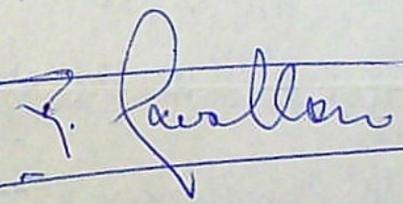
In ogni modo non s'abbia a male, caro prof. Fabrone e con Lei l'amico de leva, se io,

/

eff a 43 anni non riesco a comprendere il camaleontismo,  
importante!) risponderò a "La Rivolta", in uno dei prossimi  
numeri de "il picchio verde", di Catania non certo per  
formulare lodi.

- Per quanto amareggiato e deluso se consento  
l'esperto professore la mia affettuosa amicizia e  
la saluto, con de Leva, molto cordialmente

Suo

  
G. Gallorini



RTI

EP. 51302

10.4.67

Spett. Direzione  
"La Rivolta"  
P a l e r m o

ntualmente il Vostro Giornale del quale condivido le Idee e  
ate" al G.di S.  
tezz di farVi casa gradita,Vi trasmetto un pezzo con foto del-  
l'Incaricato d'Affari di Malta a Roma, con il quale sono in corrisponden-  
za e che mi ha rilasciato le dichiarazioni riportate nel pezzo.  
Non pretendo alcun compenso, intendendo io in tal modo ricambiare la cor-  
tesia che mi usate nell'inviarmi il Gironale.  
Nell'auguraVi sempre maggiori afferamzioni, mi è gradita l'occasione per  
distintamente salutarVi.

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'G. Magari', written over a horizontal line.

OPRECHTSTELLEN  
M. St. John Street  
VALERIA

**SILVIO FORTI**

AVVOCATO

VIA S. CAMMARERI N. 27 - TELEF. 51302

**MARSALA**

10.4.67

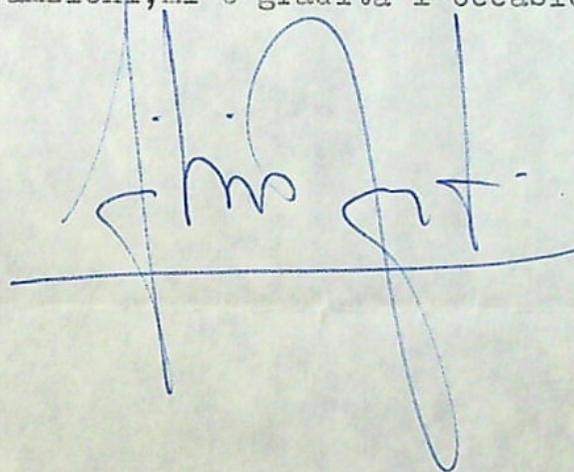
Spett. Direzione  
"La Rivolta"  
P a l e r m o

Ricevo puntualmente il Vostro Giornale del quale condivido le Idee e le "sferzate" al G. di S.

Nella certezza di farVi cosa gradita, Vi trasmetto un pezzo con foto dell'Incaricato d'Affari di Malta a Roma, con il quale sono in corrispondenza e che mi ha rilasciato le dichiarazioni riportate nel pezzo.

Non pretendo alcun compenso, intendendo io in tal modo ricambiare la cortesia che mi usate nell'inviarmi il Giornale.

Nell'augurarVi sempre maggiori afferanzioni, mi è gradita l'occasione per distintamente salutarVi.



*Franx Obermaier*  
*Consolo di Germania*

ringrazia vivamente per il gentile  
invio della "Rivista" con il noto  
articolo.



# PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

FEDERAZIONE REGIONALE SICILIANA

PALERMO

5/10/1966

PALERMO, LI

PIAZZA CASTELNUOVO, 47 - TEL. 24 69 07

Egregio Direttore,

devo decluderLa, Dalla Azienda cittadina cui Lei fa riferimento nel suo corsivo "I Repubblicani", non sono stato "liquidato" ma semplicemente mi sono dimesso -per dedicarmi ad altre attività professionali e alle attività politiche.

Devo aggiungere- per la sua buona pace- che a testimonianza degli ottimi rapporti che intercorrono con la Azienda ho stipulato con la stessa un contratto per consulenza aziendale a lungo termine.

Egregio Direttore, come vede nella Sua nota c'era molta malignità, e piuttosto maldestra, con l'intento chiaro di agitare un pantano politico da cui voglio restare fuori.

Distinti saluti

(Dr. Arrigo Piraccini)

P.S. il contratto di consulenza è a Sua disposizione.

---

Egregio Direttore  
"La Rivolta"  
PALERMO

---

Palermo, 25.2.1967

Signor Direttore,

a nome anche dei  
nostri familiari. La ringra-  
ziamo sentitamente per  
l'affettuoso omaggio che  
ha voluto con nobiltà  
rendere al nostro am-  
atissimo Genitore attraverso  
la pagina del suo diffuso  
Settimanale esaltando  
le preclari virtù di va-  
loroso combattente e di

Maestro di patriottismo  
quale Mario Peore è stato.

Il « Comunista ad un  
Amico » ci ha toccato vece-  
menti nel cuore e si annun-  
tiammo grati all'au-  
tore di esso.

Ogli Amici de « La Ri-  
volta » Vogliate far fimpere,  
Signor Direttore, il più vivo gra-  
zie per l'estremo e affettuoso  
saluto rivolto alle memorie  
del Maestro indimenticabile  
le Sentire e per i sen-  
timenti di commosso

partecipazione al nostro  
grande dolore.

dev. mi  
magg. Ten. Col. Salerno  
e Ten. Col. Guisepp

---

Un vivo ringraziamento per  
le copie del settimanale gen-  
tilmente inviate.